



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA STAZIONE APPALTANTE E PATRIMONIO
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Approvazione dell' Avviso pubblico per la concessione d'uso a titolo gratuito per finalità sociali di immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.48, comma 3, lett.c) del D.Lgs. n.159/2011, siti nel Comune di Marano di Napoli alla via Edificio Scolastico n.10 – censiti al N.C.E.U. al foglio 15, particella sub.8 e sub.9. da destinarsi a: progetto *“Casa famiglia per minori”*.

IL DIRIGENTE
Renata Monda

Visti:

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regio Decreto n.827 del 1924 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241, e ss.mm.ii, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il T.U. n. 267/00 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.m..ii. – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Visto il D.Lgs. 159/2011 e ss. mm. ii. (Codice delle Leggi Antimafia);
- La Legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii., recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia”*;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 e ss.mm.ii., recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”*;
- la Legge 6 novembre 2012 n.190, e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- le linee guida ANBSC per l'Amministrazione finalizzate alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati, adottate ai sensi dell'art.112, comma 4, lettera d) del d.lgs. 159/11;
- il Regolamento 2016/679/UE (GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.402 del 13 settembre 2019 recante *“Approvazione Regolamento sulla protezione dati personali”*;
- il Regolamento del Consiglio provinciale approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.14 del 20 marzo 2008 e modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.82 del 4 ottobre 2020 recante *“la disciplina per la gestione del patrimonio immobiliare, per l'assegnazione in uso dei beni immobili per l'acquisto, la permuta e l'alienazione di beni immobili della Provincia di Napoli”*;
- il Regolamento del Consiglio metropolitano approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.260/2020 recante *“Approvazione Regolamento di Contabilità”*;
- la Deliberazione del Sindaco metropolitano n.170 del 07.08.2024, con la quale è stata approvata la ridefinizione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana di Napoli;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.19 del 24/02/2025 con cui è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 20 del 24/02/2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati;
- Deliberazione del Sindaco Metropolitan n. 52 del 27/03/2025 recante il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- la deliberazione del Sindaco metropolitan n. 18 del 5/3/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027;
- il Regolamento del Consiglio metropolitan, approvato con deliberazione n. 39 del 16.04.2025 recante *“Approvazione del nuovo Regolamento per l'acquisizione, l'assegnazione, la gestione e l'utilizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Napoli”*;
- il Decreto del Sindaco metropolitan n. 399 del 01.10.2024 con cui è stato conferito al Dirigente dott.ssa Renata Monda l'incarico triennale di dirigente della Direzione Amministrativa Patrimonio;

Premesso che:

- con Decreto di destinazione n. 27477 del 20.06.2016 dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) venivano trasferiti al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Napoli gli immobili confiscati siti nel Comune di Marano di Napoli, in via Edificio Scolastico n. 10 meglio individuati in oggetto, per il perseguimento di finalità sociali;
- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che i beni confiscati in via definitiva possono essere *“trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito”*... e che *“gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti ivi espressamente individuati”*;
- la concreta utilizzazione di un bene sottratto alla criminalità organizzata ha un elevato valore simbolico e consente la trasformazione di un bene di provenienza illecita in risorsa concreta per la collettività amministrata, divenendo così strumento per l'affermazione dei principi di legalità e democrazia nella comunità amministrata;
- la Città metropolitana di Napoli, con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 39 del 16.04.2025, ha provveduto alla *“Approvazione del nuovo Regolamento per l'acquisizione, l'assegnazione, la gestione e l'utilizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Napoli”*;
- ai sensi del citato Regolamento in caso di utilizzazione o assegnazione dei beni confiscati per il perseguimento di finalità sociali *“ [...] L'affidamento del bene confiscato è finalizzato alla realizzazione di attività sociali a favore del territorio per promuovere la legalità e accrescere la giustizia e la coesione sociale, al fine di offrire opportunità di sviluppo economico e culturale, di superare condizioni di disagio sociale e di trasformare i beni confiscati in luoghi di crescita personale e di aggregazione per la comunità*;
- le aree di intervento per il perseguimento di tali finalità, come individuate dall'ANBSC e declinate nel medesimo art. 2, comma 2, del Regolamento, si articolano in:
 - 1) Area sociale in senso stretto: famiglia, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare, educazione, istruzione lotta alla dispersione scolastica, *co-housing*, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa, assistenza agli anziani, accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata;
 - 2) Area salute e prevenzione: salute e medicina preventiva e riabilitativa, *counselling* psicologico, sport, agricoltura sociale e *green economy*, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità, tutela degli animali;
 - 3) Area occupazione e ricerca: inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro; formazione professionale e *long life learning*, ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale; protezione e qualità ambientale;

- 4) Area cultura: attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, progetti della Memoria;
- 5) Area sicurezza e legalità: prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero, interventi a favore delle donne, dei minori e di chiunque sia vittima di violenza o discriminazione; laboratori di costruzione della cultura della legalità e della non-violenza, protezione civile;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1, del citato Regolamento la Direzione amministrativa Patrimonio approva un avviso pubblico per l'assegnazione a titolo gratuito ai soggetti indicati dal CAM del bene confiscato destinato alla realizzazione di finalità sociali;
- il medesimo art. 7 al comma 3 dispone che *"L'avviso contiene le seguenti informazioni minime: gli elementi di identificazione e gli elementi descrittivi del bene confiscato da assegnare, le modalità di presentazione dei progetti, i criteri per l'assegnazione dei punteggi, la durata della concessione. La durata non può superare i nove anni, fatta salva la previsione, nell'ambito dell'avviso, del rinnovo espresso previa valutazione dell'esistenza del pubblico interesse"*;
- nel Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027, approvato con Deliberazione sindacale n. 52 del 27.03.2025 e da ultimo modificato con Deliberazione sindacale n. 291 del 13.10.2025, nella *Sezione Valore pubblico, Performance ed Anticorruzione – sottosezione Performance*, in attuazione della linea programmatica di cui alla Sezione strategica del DUP 2025/2027 che prevede l'obiettivo strategico *"Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata"*, è stato assegnato alla scrivente Direzione l'obiettivo strategico 07.04. *"Valorizzazione dei beni confiscati"* che prevede, tra le altre fasi, la pubblicazione di avvisi pubblici finalizzati alla concessione in uso di beni confiscati alla criminalità organizzata;

Dato atto:

- che con nota R.U. n. 198250/2025 la Direzione comunicava agli Organi di vertice la conclusione dell'istruttoria per la messa a bando dei beni confiscati in essa individuati, tra cui quelli siti in Marano di Napoli in via Edificio Scolastico n. 10;
- delle interlocuzioni avvenute con il Consigliere delegato in materia di Protezione civile, Terra dei fuochi e Beni confiscati alla criminalità circa l'individuazione delle aree di intervento e dei relativi progetti comunicati nella suddetta nota;
- che con determinazione dirigenziale n. 10807 del 05.12.2025 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la concessione d'uso a titolo gratuito per finalità sociali di immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.48, comma 3, lett.c) del D.Lgs. n.159/2011;

Ritenuto che in conformità ai principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 e ss.mm.ii., nonché viste le disposizioni del citato Regolamento dell'Ente, è necessario approvare un Avviso pubblico con i relativi allegati per la concessione in uso a titolo gratuito degli immobili confiscati individuati in oggetto, da destinare al progetto *"Casa famiglia per minori"* per lo svolgimento di attività relative all'assistenza di bambini e ragazzi privi di un contesto familiare idoneo, anche favorendo progetti di inclusione sociale capaci di promuoverne l'autonomia, il sostegno scolastico e lo sviluppo delle competenze personali e sociali;

Dato atto che:

- per il firmatario del presente atto non sussistono cause di incompatibilità ovvero conflitti di interesse in relazione al presente provvedimento in riferimento alla normativa vigente con particolare riguardo al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013), alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013;
- l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs 267/2000;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** in attuazione della linea programmatica di cui alla Sezione Strategica del DUP 2025/2027, che prevede l'obiettivo strategico "Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata", l'Avviso pubblico per la concessione d'uso a titolo gratuito per finalità sociali di immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.48, comma 3, lett.c) del D.Lgs. n.159/2011, siti nel Comune di Marano di Napoli alla via Edificio Scolastico n.10 – censiti al N.C.E.U. al foglio 15, particella sub.8 e sub.9. da destinarsi a progetto "*Casa famiglia per minori*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **di approvare** altresì gli schemi di allegati al suddetto Avviso pubblico che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del D.Lgs. 267/2000.
- **di dare atto** dell'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi del firmatario del presente atto, ai sensi della legge 190/2012, del d.lgs. 33/2023, del D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e della Deliberazione del Sindaco metropolitano n.41 del 06.03.2024 (Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Napoli - Approvazione definitiva del testo aggiornato).
- **di disporre** la pubblicazione del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati all'Albo Pretorio dell'Ente, oltre che:
 - nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezioni "Beni immobili e gestione del patrimonio" - "Beni confiscati alla criminalità organizzata" del sito istituzionale dell'Ente;
 - nella sezione "Attività" - "Patrimonio dell'ente" - "Beni confiscati" del sito istituzionale dell'Ente;
 - *sulla home page* del sito istituzionale di Città metropolitana di Napoli nella sezione *News*.

Il Funzionario E.Q.

dott.ssa Caniglia Concetta

I Funzionari

dott. Vincenzo Castellone

dott. Luigi Formisano

Il Dirigente

dott.ssa Renata Monda

(firmato digitalmente)